

Nella Chiesa ortodossa russa si è deciso di creare diocesi all'estero senza riguardo per il Fanar

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 29 dicembre 2019



il capo del dipartimento degli esteri del Patriarcato di Mosca, il metropolita Ilarion di Volokolamsk

La Chiesa ortodossa russa non concorda sul fatto che il Patriarcato di Costantinopoli abbia il diritto privilegiato di seguire i credenti della diaspora.

La Chiesa ortodossa russa è pronta ad aprire nuove parrocchie in tutto il mondo "senza riguardo a Costantinopoli", ha affermato il capo del Dipartimento sinodale per le relazioni ecclesiastiche esterne della Chiesa ortodossa russa, il metropolita Ilarion di Volokolamsk, in onda sul canale *Russia 24*.

Nelle parole del metropolita, ora sotto la giurisdizione della Chiesa ortodossa russa nel mondo ci sono circa un migliaio di parrocchie e un certo numero di diocesi.

"Non siamo mai stati d'accordo e non possiamo essere d'accordo sul fatto che Costantinopoli abbia il diritto esclusivo alla cura pastorale della diaspora", ha detto il metropolita Ilarion.

Secondo le sue parole, la Chiesa ortodossa russa si è ritirata dalle assemblee episcopali e da altri corpi creati dal Fanar.

"Ora creeremo le nostre parrocchie, diocesi e strutture in paesi stranieri senza alcun riguardo per Costantinopoli. Agiremo come se quest'ultima non esistesse affatto ", sottolinea Vladyka Hilarion.

In precedenza, la Chiesa ortodossa russa ha deciso la formazione di esarcati patriarcali nell'Europa occidentale e nel sud-est asiatico. Come ha riferito l'Unione dei giornalisti ortodossi, il 15 ottobre, il Sinodo della Chiesa ortodossa russa ha riconosciuto l'impossibilità di continuare nella comunione eucaristica con il Patriarcato di Costantinopoli.